

Il caso

Atrium, cinque offerte per liberare la piazza e costruire un park

ERICA DI BLASI

CINQUE offerte per portarsi via Atrium. In cambio, chi si aggiudicherà la gara — le buste saranno aperte venerdì — potrà costruire un parcheggio in piazza Solferino. Il bando messo a punto dal Comune è scaduto ieri pomeriggio: adesso il trasloco dei Gianduiotti Olimpici si fa più vicino. E tutte le spese — per il trasporto e l'eventuale smaltimento delle strutture — saranno a carico del vincitore. Palazzo civico spera che questa sia finalmente la

volta buona per liberarsi di Atrium: già a marzo 2008 infatti l'amministrazione aveva bandito una gara, vinta dalla società fiorentina Icein. Peccato che poi gli impegni presi non siano stati rispettati. Così a una revoca ufficiale, ha fatto seguito quest'ultimo bando e una richiesta di danni, oltre al recupero della cauzione di 7 mila euro, alla ditta fiorentina.

Il parking, stando a una prima bozza, si estenderà nelle viscere di piazza Solferino per tre piani sotterranei e dovrà essere in grado di ospitare un centinaio di posti auto: tutti privati.

L'ingresso e l'uscita dei veicoli avverranno dal lato sud della piazza, mentre al centro troveranno posto gli ingressi pedonali. Il verde sarà protagonista nelle due lunghe alberate e al centro: il monumento dedicato a Ferdinando di Savoia sarà circondato da un piccolo giardino. Sullo sfondo del progetto, c'è anche l'ipotesi lanciata al Comune dalla circoscrizione 1 di pedonalizzare corso Re Umberto, tra via Arcivescovado e via Cernaia. Uno scenario che Palazzo civico conta di far diventare realtà entro il 2011.



ATRIUM
Uno dei "gianduiotti"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

